

Allegato F) Relazione del Direttore Generale al Bilancio Preventivo 2023

Genova, 30 novembre 2022
Direzione Generale

Il Piano Sociosanitario Regionale presenta, alla vigilia della sua approvazione in Consiglio Regionale, forti elementi di cambiamento sia nei perimetri di azione delle singole aziende, sia di ruolo delle medesime.

Si fa riferimento, se confermata, alla profonda revisione dell'organizzazione Ospedaliera in Area Metropolitana ed alle nuove funzioni riservate al Distretto, nella sua qualità di committente di prestazioni sanitarie anche ospedaliere.

Dunque, dal punto di vista del bilancio preventivo aziendale, se da un lato la revisione dell'organizzazione Ospedaliera in Area Metropolitana dovrebbe prevedere una corrispondente diminuzione a bilancio delle risorse finanziarie disponibili, dall'altro lato un rinnovato Distretto con funzioni di valutazione del fabbisogno e di acquisizione delle prestazioni ospedaliere dalle strutture presenti in Area Metropolitana, dovrebbe invece far pensare ad un incremento delle risorse finanziarie messe a disposizione del bilancio di Asl3 per assicurare il governo della spesa a cui il documento di programmazione sanitaria fa riferimento.

Le linee di indirizzo, tuttavia, non sono ancora confermate sia in termini temporali, sia in termini di disegno organizzativo. Dunque oggi, dovendo approvare un progetto di bilancio di previsione relativo all'anno 2023 non potremo che proiettare i valori economici sulle traiettorie ad oggi conosciute e consolidate.

L'obiettivo su cui certamente possiamo continuare ad impegnarci è l'incremento della produttività, ancora di più in un anno in cui si esprimeranno i maggiori costi collegati al rinnovo contrattuale e ai rincari dei fattori della produzione dovuti ai maggiori costi energetici.

Grazie anche alle risorse oggi provenienti dai fondi PNRR, ai nuovi DM 70 e 77 relativi ai criteri di sicurezza e operatività delle strutture ospedaliere e ambulatoriali, nonché alla nuova spinta derivante dal Piano della Prevenzione, siamo in grado di sviluppare progetti di ridisegno delle strutture di offerta che, con il supporto delle nuove tecnologie di comunicazione, permettono di andare maggiormente incontro sia alle esigenze del cittadino/paziente per una personalizzazione del servizio, sia alle esigenze di maggiore efficientamento dell'attività prestata da parte dell'azienda.

Come potrete notare dalla lettura dei successivi documenti più tecnici, nel confronto tra il preventivo 2022 e il preventivo 2023, in quest'ultimo si evidenziano oltre 70 milioni di maggiori ricavi a copertura costi (per il pareggio).

Se consideriamo che per oltre 56,8 milioni si tratta di incrementi legati ai rinnovi contrattuali e al rincaro del costo dell'energia, ben si può comprendere come gli incrementi relativi alla produzione (circa 20 milioni per le residenze sanitarie e circa 14,6 per materiali sanitario) siano in parte compensati dai maggiori risparmi attesi a fronte delle iniziative progettuali messe in atto. Differenziale positivo che potrebbe ulteriormente essere migliorato se dal Ministero, e dunque da regione, ci fosse la conferma che taluni lavori programmati trovassero un finanziamento specifico all'interno dei fondi ex art. 20.

Una proposta questa, quindi, per un bilancio di previsione 2023 che punta ad assicurare una continuità in sicurezza delle prestazioni ai cittadini, con l'obiettivo di incremento delle stesse allo scopo di azzerare il gap con il 2019 e recuperare, nella risposta assistenziale, il ritardo maturato nel periodo emergenziale con una forte attenzione all'implementazione dei progetti PNRR in piena sinergia con le strutture regionali.

Solo nelle prossime settimane, dopo l'approvazione del nuovo Piano Sociosanitario Regionale e le conseguenti comunicazioni di indirizzo operativo alle aziende, avremo modo di comprendere gli effettivi impatti di carattere economico e finanziario derivanti dai nuovi assetti e dai nuovi ruoli assegnati alle Direzioni aziendali. Si auspica che tra le funzioni di committenza vi sia una chiara definizione di autonomia nelle scelte sui volumi da acquisire sia dal pubblico che dal privato, in coerenza con il fabbisogno sanitario valutato.

Avremo modo di monitorare l'andamento e eventualmente evidenziare gli aspetti che appariranno più critici.

Il Direttore Generale
(Dott. Luigi Carlo BOTTARO)

Di dare atto che l'originale della presente relazione, firmata digitalmente, costituita da un documento generato con mezzi informatici, è redatta in conformità alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed è conservata negli archivi informatici della ASL n. 3.